

Bullismo e cyberbullismo, attività proposte secondo la normativa vigente

a.s. 2021/2022

Il cyberbullismo è la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico.

Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo.

Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chat rooms, instant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace di difendersi. (da www.miur.org)

Per un approfondimento sulle differenze tra bullismo e cyberbullismo si rimanda al sito <https://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>

Iniziative di contrasto al cyberbullismo dell'Istituto

Nell'anno scolastico 2021/2022 il nostro istituto come capofila, in rete con gli altri istituti del territorio, ha aderito al bando provinciale "abitare la rete" ed organizzato una serie di attività.

Per genitori e docenti

Sono stati organizzati i seguenti incontri per le famiglie e i docenti.

Internet e videogiochi: tra nuova normalità e patologia. Una panoramica sull'uso di Internet da parte dei più giovani e sui possibili segnali d'allarme a cui prestare attenzione.

Linguaggi dell'odio e cyberbullismo; Un approfondimento a 360 gradi sul tema del cyberbullismo per fornire strumenti di prevenzione ed intervento.

organizzano

I RISCHI DELLA RETE

Accompagnare i nativi digitali si può?

INTERVENTI ON LINE PER INSEGNANTI E GENITORI DELLE SCUOLE DI PRIMIERO

CALENDARIO INCONTRI PER GLI INSEGNANTI	CALENDARIO INCONTRI PER I GENITORI
<p>lunedì 28 marzo 2022 ore 17:00 - 19:00</p> <p>Dipendenza e uso patologico di Internet: caratteristiche della rete e fattori di rischio psicologici.</p>	<p>lunedì 28 marzo 2022 ore 20:00 - 22:00</p> <p>I rischi della rete: la consapevolezza che si deve avere in famiglia.</p>
<p>lunedì 4 aprile 2022 ore 17:00 - 19:00</p> <p>Trolling e cyberbullismo: quando la comunicazione online danneggia il gruppo classe.</p>	<p>lunedì 4 aprile 2022 ore 20:00 - 22:00</p> <p>Comunicare online: trolling, disinformazione e cyberbullismo.</p>

Relatore:
Matteo Kettmaier
psicologo e psicoterapeuta cognitivo-comportamentale

L'INCONTRO SI SVOLGERÀ ON LINE SULLA PIATTAFORMA DIGITALE GOOGLE MEET

Per gli alunni sono stati messi in atto i seguenti percorsi:

Cos'è Internet? Un incontro per parlare del proprio modo di usare Internet e imparare cose fondamentali sul suo funzionamento.

Emozioni e rischi della vita: In due ore si è trattato di cybebullismo e di dipendenza da videogiochi imparando anche a conoscere le proprie emozioni.

Pane e marmellata: progetto di approfondimento sul tema del bullismo

A cura di Francesca Mussoi: educatrice della scuola dell'infanzia, psicomotricista e referente dei progetti educativi per le scuole di ogni ordine e grado dell'associazione Assi Onlus. Di seguito riportiamo i contenuti del progetto sviluppato tra marzo ed aprile.

Introduzione

La parola bullismo ormai ha preso forza, forma e fa parte del nostro vivere quotidiano. Se andiamo a cercare il significato etimologico sul vocabolario si legge: «Ostentazione di presunta capacità o abilità banale. Indisponente e rischioso modo di distinguersi, che sfocia talvolta in comportamenti aggressivi o violenti». Il percorso che propone il progetto vuole far sì che questo modo di atteggiarsi o comunicare il proprio sé in modo negativo, si trasformi in un modo di comunicare positivo e propositivo. Ecco perché si deve partire dalla base: proprio da sé, dalle emozioni che muovono il nostro approccio verso gli altri, anche in modo inconsapevole.

Le emozioni, per capirle, bisogna riconoscerle: così come i sentimenti che ci allontanano o avvicinano agli altri. Sentimenti positivi e negativi fanno parte del bagaglio di crescita di ogni individuo: bambino, adolescente, adulto, insegnante o professionista. Tutti noi siamo un mix di luci e ombre, che per fortuna coesistono, perché nessuno è perfetto. Ma a volte queste emozioni vanno conosciute e canalizzate: non demonizzate. Quindi l'intento sarà quello di imparare a "sentirsi", per poter capire di più quale emozione ci fa star bene o male. Senza ovviamente cadere nel giudizio, ma solo nella libertà di comunicare il proprio sentire. L'accoglimento rispetto al sentire degli altri è il primo passo verso la risoluzione di un problema. E il poter aprirsi senza la paura del giudizio è una buona prassi per comunicare il nostro "sentire". A volte ci sono "bulli" che non sanno di esserlo. Capita invece anche il contrario: sanno di esserlo, ma per dare un segno "maldestro" della loro presenza. È importante far capire ai ragazzi che una parola può ferire più di uno schiaffo e alcuni atteggiamenti possono procurare danni enormi.

Finalità

Riuscire ad avviare con i bambini e i ragazzi un dialogo costruttivo, partendo dalla loro esperienza di vita. Uscire dalla propria "zona di comfort", per mettere in campo le proprie potenzialità pensando agli altri.

Declinare in positivo sentimenti definiti negativi e portarli a un livello diverso, lavorando in gruppo.

Saper interagire con caratteri diametralmente opposti, per un fine comune.

Saper accettare idee diverse, ponendosi in atteggiamento di ascolto: l'ascolto è la base dei buoni comportamenti.

Saper accettare critiche costruttive, cercando di superare le piccole frustrazioni. Saper porsi in un atteggiamento critico e costruttivo nei confronti dei pari.

Saper accettare le diversità di ognuno, come caratteristiche positive e inclusive.

Strumenti

Lettura del libro Pane e marmellata (di Francesca Mussoi - Erickson edizioni)

Modalità

Lettura del libro in classe con Lim o Kamishibai.

Consegna della matita blu (ha un valore essenziale nel racconto).

Scriviamo le parole dolci e le parole amare (parole che hanno segnato Erick, protagonista del racconto).

Inseriamo le parole nel barattolo dolce o amaro.

Analizziamo insieme ciò che ci ha fatto bene e ciò che ci ha fatto male: condividiamolo con gli altri.

A casa proviamo a scrivere un testo con la matita blu, con una o due parole che ci hanno colpito.

Consegna del bruco alla classe: il senso della cura di un essere - che a prima vista e può non piacere - diventa una dolce attesa di qualcosa di bello.

Nel secondo incontro, lettura del libro I colori delle emozioni (Anna Llenas)

Di che colore mi sento oggi?

“Sporchiamoci” le mani e, su un cartellone, mettiamo la nostra impronta, nello spazio in cui ci sentiamo: siamo mente, corpo o cuore?

Il nostro sentire non è uguale agli altri e andiamo bene così.

Consegna di un calendario settimanale o quindicinale in cui coloreremo i giorni a seconda di come ci sentiamo in modo anonimo (anche l'insegnante).

A scuola con l'insegnante di matematica produrremo un grafico per vedere l'andamento emotivo della classe.

Riconosciamo in questo percorso le nostre emozioni e cerchiamo anche di vederle, solo così possiamo capire come stiamo e come sta il nostro compagno,

Conclusione

Questo percorso vuol dare la possibilità ai bambini e ai ragazzi di approcciarsi a un tema così importante in modo diverso: attraverso ciò che loro sentono e vivono ogni giorno.

L'ascolto è importante: soprattutto in una fase di crescita e di cambiamento, un po' come il bruco che diventa farfalla. Come sono sono importanti le emozioni, anche la rabbia purché non diventi violenza. Inoltre, saperle riconoscere e incanalarle ci fa capire quali siano i buoni atteggiamenti nei confronti dei pari e degli adulti.

Portare alla luce le criticità può essere un punto di partenza anche per i docenti.

Partecipazione concorso CAI SCUOLA “SBULLIAMOCI” promosso dal MIUR: per le classi seconde SSPG

Utile per stimolare gli studenti alla percezione e al riconoscimento oggettivo del fenomeno del bullismo e cyberbullismo, nonché dell'immedesimazione nelle emozioni di una vittima. Incentivare al riconoscimento di sé quale attore, gregario o spettatore remissivo di bullismo, allo sviluppo di comportamenti pro-sociali di gruppo. Attivare procedure e comportamenti efficaci per gestire il fenomeno all'interno del gruppo classe con piena partecipazione degli studenti nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e creazione di un prodotto scritto letterario o multimediale finale a concorso. Il percorso di approfondimento e creazione finale di prodotti letterali o multimediali si è svolto nel secondo quadrimestre nel periodo compreso tra febbraio a fine aprile 2022.

Partecipazione "Safer internet day": per scuola secondario di primo grado e biennio di secondo grado

Evento annuale, organizzato a livello internazionale con il supporto della Commissione Europea nel mese di febbraio. Si tratta di una ricorrenza annuale istituita nel 2004 al fine di

promuovere un uso più sicuro e responsabile del web e delle nuove tecnologie, in particolare tra i bambini e i giovani di tutto il mondo.

Finalizzato a far riflettere i ragazzi non solo sull'uso consapevole della Rete, ma sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno nella realizzazione di internet come luogo positivo e sicuro, per tal motivo esso è il momento giusto per parlare, confrontarsi, discutere ed approfondire dubbi e conoscenze che possano aiutare tutti noi ad educarci all'uso consapevole di internet e degli strumenti digitali.